
Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

1° Nel presentare la Strenna pel nuovo anno, che prevede torbido come quello che va spegnendosi, raccomanda a tutte indistintamente di ravvivare lo spirito di fede e di dedicarsi sempre con più impegno a migliorare la propria condotta, oggetto e scopo dell' acclusa tradizionale Strenna.

Rileva come il Rev.mo Sig. P. Albera, che ce la diede con cuore ed affetto paterno, si dimostri in questa più che mai sollecito del nostro profitto spirituale, perchè non si tiene per soddisfatto di darci la Strenna propriamente detta, ma ce la commenta Egli stesso per rendercene più facile la pratica. Chi non s'accorge che questa Strenna racchiude un tesoro e che, per trafficarlo, si richiede una volontà risoluta e costante che si applichi con diligenza ad estirpare le proprie miserie? Esorta quindi a ricominciare tosto il paziente lavoro della propria riforma, e, per non rallentare nel corso dell'opera, c'invita a rileggere ogni mese, nel giorno di ritiro, il quì unito prezioso documento.

E' persuasa che non vi sarà Figlia di Maria Ausiliatrice che non raccomandi ogni giorno, nelle sue preghiere, la Benemerita Pia Società Salesiana; ma poichè ne ha l'opportunità, ricorda ad ognuna questo stretto dovere di riconoscenza, esortando a pregare specialmente pel Rev.mo Sig. D. Albera, sull'animo del Quale si ripercuotono sensibilmente gli effetti dell'assenza di tanti Amati Figli. Che Maria Ausiliatrice Glieli ritorni tutti, se possibile, e siano essi la sua consolazione e la sua gloria !

2° Si compiace di partecipare come abbia potuto personalmente rendere omaggio, in Roma stessa, a nome di tutto l'Istituto, a Sua Eminenza Rev.ma il Signor Cardinale Cagliero nostro grande Benefattore e Padre; gode nel ricordare quì le commoventi manifestazioni della incomparabile bontà di Sua Em.za che, nel suo ardente desiderio di vedere ognor più ingrossate le nostre file, e soprattutto di saperci vie meglio animate e compenetrate dello spirito del Ven. Fondatore D. Bosco, a tutte invia con paterna effusione di cuore l' Apostolica Benedizione.

Spera che le Direttrici avranno fatto pervenire a Sua Eminenza filiali congratulazioni a nome della Comunità, delle alunne ecc.; tuttavia quelle che ancora non l'avessero fatto, potranno indirizzare la lettera: A Sua Eminenza il Signor Cardinale Giovanni Cagliero - Ospizio S. Cuore - Via Marsala, 42 - ROMA.

3° Infine ricambia anticipatamente a tutte i cordiali Auguri per le Feste del S. Natale e Capo d'anno; e prega Gesù Benedetto a voler, in modo tutto particolare, discendere nell' anima di ciascuna di noi e portare al mondo intero la tanto sospirata Pace.

LA CONSIGLIERA M. ELISA:

1° Mette ancora un puntino sull'argomento delle Coadiutrici, e alle ottime Ispettrici e Direttrici: a) raccomanda di provvederle dell'uniforme già stabilito, affinché dovendo uscire per le varie loro incombenze, siano decorosamente vestite e riparate dal freddo;

b) ricorda che non è lecito alle Suore Coadiutrici, per nessun motivo, sia di viaggio o di altra occorrenza, cambiare l'uniforme, indossando modestino e velo. Valga questo anche per le buone Consorelle che fino dal 1907 accettarono di continuare a servire il Signore nell'Istituto in qualità di Coadiutrici, mentre in allora erano libere di restare o no in tale condizione.

2° Si augura che queste care Consorelle, coltivate nello spirito

religioso, convenientemente istruite nei loro uffici, sollevate dalla carità e benevolenza delle Superiori, delle altre nostre suore, dopo aver ben adempiuta la loro missione di Angeli Messaggeri qui sulla terra, possano arricchite di grandi meriti, volare diritte al cielo. Amen!

LA CONSIGLIERA M. MARINA:

desiderosa che l' "Apostolato dell'Innocenza", già in altre occasioni raccomandato allo zelo delle ottime Direttrici, venga sostenuto tra le nostre Alunne, Convittrici ed Oratoriane e più facilmente esercitato, vedrà di poter presto mandare una relazione di quanto fecero allo scopo, nell'anno testè decorso, le buone Convittrici di Nizza Monferrato. - Intanto, si permette di riassumere quanto un ottimo periodico dice al riguardo: " La caratteristica dell'infanzia e della gioventù è l'istintiva aspirazione verso l'alto. Non ancora preoccupati dalle cose materiali, i fanciulli sono nella loro vergine tenerezza e semplicità, squisitamente avidi di bello, di buono e di grande; e il formare in essi una coscienza missionaria, è dare loro una corazza che li renda forti contro i pericoli da cui viene così penosamente insidiata la Fede della nostra gioventù. D'altra parte il conoscere quali sacrifici s'impongono gl'intrepidi che si consacrano alla salvezza delle anime, conduce a ripensare alla preziosità di queste e alle sublimità dei nostri eterni destini; e, mentre eccita sentimenti generosi nella gioventù, ravviva la Fede nelle famiglie anche più indifferenti, infiamma sempre più lo spirito di preghiera nelle anime pie, e risveglia il vero senso cristiano nella società."

L'ECONOMA GENERALE M. ANGIOLINA:

1° Riporta l' art. 122 del Manuale: " Non si faranno viaggi senza grave necessità e senza il dovuto permesso." - e fa notare che quando una lettera è sufficiente per comunicare notizie, dare .ri-

sposte ecc. e parte della Povertà religiosa il valersi della lettera e il risparmiare un viaggio, benchè breve.

2° Raccomanda alle Direttrici delle Case d'Italia che fruiscono della riduzione ferroviaria, di mandarle con sollecitudine quelle tessere che portano la firma del Rev.D.Rua e D.Rocca di f.m., affinché possa farle rinnovare, non potendo più essere usate con detta firma; e la nota di quelle suore che fossero sprovviste di regolare tessera.

3° Comunica a tutte le Direttrici che, essendo esaurita l' edizione dei " Cenni biografici di M. Mazzarello " il Rev.mo Consiglio Generalizio ha fatto acquisto di un buon numero di copie del nuovo libretto " Vita di Sr. M. Mazzarello " già uscito tra le Letture Cattoliche di Torino (V. Circolare N° 17 di M. Mazzarello). Perciò chi ne desiderasse, anche per continuarne la diffusione, gliene faccia domanda, e ne seguirà la regolare spedizione.

LA SOTTOSCRITTA:

avvisa le buone Ispettrici che col chiudersi del 1915, termina il triennio di cui all'art. 175 delle Costituzioni, perciò prega che le risposte al noto Questionario, siano uno dei primi lavori del prossimo 1916, e vengano trasmesse con sollecitudine al Rev.mo Cons. Gen.

A costo di essere un po' importuna, raccomanda nuovamente la riflessiva lettura, alla Comunità riunita in Conferenza, delle Circolari mensili, esorta a dar sollecito corso a quanto con esse è richiesto, e a praticare seriamente quanto viene suggerito dalle Superiori.

Gesù Bambino torna a richiederci amore. Oh, sorelle! non solo sacrificiamo i nostri difetti, ma diamo gli tutto il nostro amore; portiamo qualche anima al suo Cuore divino, e per amor Suo, facciamo a meno di quelle piccole soddisfazioni delle quali, in questi tempi così tristi è un dovere e un bisogno il privarcene.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria